

L'Ordine dei Medici di Siracusa celebra la professione, tra tradizione e futuro

Giovedì 25 settembre, nona edizione de "L'Ordine incontra la città". E' l'appuntamento annuale promosso dall'Ordine dei Medici aretuseo, a partire dalle 15.00 nel salone "Giovanni Paolo II" del Santuario della Madonna delle Lacrime.

Come da tradizione, la giornata unirà cerimonie solenni, momenti di riflessione e spazi dedicati all'arte e alla letteratura. Tra i momenti più attesi c'è la consegna dei caducei d'oro ai medici che festeggiano i 50 anni di laurea insieme al suggestivo giuramento di Ippocrate, pronunciato in greco e in siciliano dai neolaureati in Medicina.

Il filo conduttore dell'edizione 2025 sarà il grande tema dell'Intelligenza Artificiale e del suo impatto nel rapporto medico-paziente. Dopo i saluti istituzionali, ad aprire i lavori sarà il presidente dell'Ordine di Siracusa, Anselmo Madeddu, seguito dalla Lectio Magistralis di Filippo Anelli, presidente nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici.

Al centro della serata ci sarà il Premio Testaferrata, concorso intitolato allo scienziato siracusano che agli inizi del '900 pose le basi della sanità moderna. I cinque finalisti si "sfideranno" dal vivo presentando i propri lavori di ricerca. La giuria – composta dai presidenti degli Ordini dei Medici siciliani – decreterà il vincitore tramite televoto in diretta.

Grande attesa anche per il concorso "Medici Scrittori", dedicato al tema dell'IA. Quest'anno la giuria sarà presieduta dalla scrittrice Gabriella Genisi, creatrice della commissaria Lolita Lobosco. Tutti i racconti saranno raccolti in un volume

curato dall'Ordine. Parallelamente, spazio ai giovani con il concorso letterario riservato agli studenti dei sette istituti siracusani coinvolti nel progetto di curvatura biomedica, con giuria formata da Giuseppe Ruggeri e dalla scrittrice Annamaria Piccione.

Non mancherà infine lo spettacolo affidato alla sand artist Stefania Bruno che incanterà il pubblico con le sue suggestive immagini dedicate ad Archimede e al genio delle intelligenze naturali.